Newsletter

Ufficio
Ambiente e Sicurezza

n. 1- 2024

Verona, 31 Gennaio 2024

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SOMMARIO

I testi integrali delle novità riportate sono disponibili sul nostro sito www.apiverona.it nella sezione News del settore Ambiente e Sicurezza (A&S)

NEWS AMBIENTE

AMBIENTE/AIA - Impianti autorizzati AIA e la disciplina End of Waste……..3
AMBIENTE- Decarbonizzazione, Le linee guida per migliorare le strategie delle imprese……4
AMBIENTE/SOSTENIBILITA' - La sostenibilità d'impresa nel mondo del lavoro……..5
AMBIENTE - Aggiornata la modulistica per le valutazioni ambientali……5
CBAM - Valori predefiniti per il calcolo nel periodo transitorio, Agenzia delle Dogane…….5
CBAM - Valori predefiniti utilizzabili nella prima relazione trimestrale, aggiornamento……6
CBAM -Problemi tecnici relativi al registro transitorio cbam e al sistema di controllo delle importazioni 2 (ics2)……..7
RENTRI - Compilazione del registro di carico e scarico e del formulario, DD 251/2023……8
RIFIUTI – Comune di Verona, in arrivo un nuovo regolamento rifiuti……8
RIFIUTI - Modificate le sanzioni previste per registri e formulari rifiuti……..9
RIFIUTI - Adeguamento degli impianti di recupero inerti, prorogati i termini…….....10

NEWS SICUREZZA

ATTREZZATURE DI LAVORO - Verifiche periodiche, elenco nazionale dei soggetti pubblici o privati abilitati a effettuare i controlli……...……..10
SICUREZZA SUL LAVORO - Attestati falsi, sentenza Cassazione n. 32261/2023…….....10
SICUREZZA SUL LAVORO - Regolamento sull'intelligenza artificiale: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo sulle prime regole per l'IA al mondo……11
SICUREZZA SUL LAVORO - Confimi Industria e Inail sperimentano un nuovo modello tecnico organizzativo, near miss di cinque settori del manifatturiero……..14

NEWS AREA TECNICA

ADR – Cisterne per i gas liquefatti infiammabili: nuovi obblighi……...15
PREVENZIONE INCENDI – Pagamenti delle istanze di prevenzione attraverso canali digitali: dal 1° gennaio 2024 tramite pagoPA……15

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO - La valutazione della qualità dell'aria nei luoghi di lavoro……..16

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

AMBIENTE/AIA - Impianti autorizzati AIA e la disciplina End of Waste
https://www.apiverona.it/ambiente-aia-impianti-autorizzati-aia-e-la-disciplina-end-of-waste/

Fonte MASE Ecocamere

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con la risposta n. 187169 del 17/11/2023 all'interpello, ha fornito indicazioni relativamente all'utilizzo di rifiuti nel processo produttivo di impianti industriali autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia) e all'applicazione della disciplina sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste).

Nello specifico, l'interpello chiedeva:

1) Se, gli impianti industriali soggetti alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia) che utilizzano — o hanno intenzione di utilizzare — nel proprio processo produttivo anche alcune categorie di rifiuti non devono sottostare alla disciplina ex articolo 184-ter, Dlgs 152/2006;
Il MASE, richiamando le Linee Guida SNPA n. 41/2022, spiega che essendo lo scopo ultimo di questi impianti industriali la produzione di un bene non si può qualificare la loro attività quale "processo di recupero dei rifiuti" e quindi non si considerano soddisfatte le condizioni di cui al comma 1 del citato articolo 184-ter per l'applicazione della disciplina EoW. Il Ministero, a conferma, richiama la Decisione di esecuzione 2019/1004/UE in tema di calcolo, verifica e comunicazione dei dati sui rifiuti che distingue il processo di end of waste, che concorre alla quantificazione dei rifiuti riciclati, dal processo produttivo volto alla produzione del bene che è escluso dal monitoraggio.

2) La possibilità per un impianto industriale manifatturiero, autorizzato con Aia, di utilizzare, insieme alla materia prima, rifiuti presenti nella "Lista verde" ai sensi della normativa sulle spedizioni di rifiuti ex regolamento 1013/2006/Ce.
Il MASE, rispondendo positivamente al quesito, conferma che gli impianti autorizzati in AIA possono integrare nel processo produttivo i rifiuti inclusi nella Lista Verde, attraverso una comunicazione semplificata ai sensi dell'articolo 216, comma 8-septies, del Dlgs 152/2006 "*nel rispetto del relativo Bat References, previa comunicazione da inoltrare quarantacinque giorni prima dell'avvio dell'attività all'Autorità ambientale competente. In tal caso, i rifiuti saranno assoggettati al rispetto delle norme riguardanti esclusivamente il trasporto dei rifiuti e il formulario di identificazione*".

Il Ministero anche per questa fattispecie, non ritiene applicabile la disciplina sulla cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'articolo 184-ter, comma 3, del Dlgs 152/2006.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

AMBIENTE- Decarbonizzazione, Le linee guida per migliorare le strategie delle imprese
https://www.apiverona.it/ambiente-decarbonizzazione-le-linee-guida-per-migliorare-le-strategie-delle-imprese/

Fonte Ecocamere

L'emergenza climatica è un tema al centro delle agende politiche internazionali e nazionali. L'Unione Europea, infatti, ha definito la neutralità climatica come obiettivo per il 2050, sottolineando l'urgenza di agire in maniera coordinata tra istituzioni, aziende e cittadini.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 (sia dirette che indirette) non possono essere raggiunti senza la partecipazione delle imprese che sono chiamate ad avere un ruolo da protagoniste nell'ottica della tutela dell'ambiente, ma anche come scelta strategica di business sul lungo periodo.

Per rispondere e favorire l'avvio di questo processo, la Sezione Toscana dell'Albo gestori ambientali e la Camera di Commercio di Firenze, in collaborazione con il Comitato Nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali e il supporto tecnico dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, hanno attivato il progetto pilota "**Decarbonizzazione: percorso di formazione e sperimentazione di azioni per migliorare le strategie delle imprese toscane**", che si è svolto da ottobre 2022 a ottobre 2023.

Inizialmente sono stati programmati due eventi formativi di approfondimento sulle strategie e opportunità in tema decarbonizzazione. Sono seguiti dei tavoli di lavoro con le imprese aderenti al progetto che, supportati dal gruppo dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, hanno lavorato a un percorso di sperimentazione di azioni per migliorare le strategie del proprio ciclo produttivo.

A conclusione del progetto sono state redatte le Linee Guida, uno strumento di supporto a tutte le imprese che vogliono approfondire il tema della decarbonizzazione.

Le linee guida introducono il tema della decarbonizzazione e la sua rilevanza nel contesto aziendale, con un'analisi sulle più diffuse metodologie e strumenti per la misurazione delle emissioni di gas serra.

Segue un approfondimento su come implementare una strategia di decarbonizzazione e quali buone pratiche possono essere adottate in un contesto aziendale. Infine, sottolineano come il rapporto con i principali stakeholder e le modalità di ingaggio degli stessi siano fondamentali per condividere pratiche di decarbonizzazione che abbiano un impatto sulla filiera di produzione.

Per approfondimenti consultare le Linee guida allegate o visitare il sito della C.C.I.A.A. di Firenze.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

AMBIENTE/SOSTENIBILITA' - La sostenibilità d'impresa nel mondo del lavoro che cambia
https://www.apiverona.it/ambiente-sostenibilita-la-sostenibilita-dimpresa-nel-mondo-del-lavoro-che-cambia/

Fonte www.inail.it

Pubblicato da Inail un documento riguardante "La sostenibilità d'impresa nel mondo del lavoro che cambia".

I principi di sostenibilità sono sempre più integrati nelle strategie aziendali, creando un "valore condiviso" e incoraggiando occasioni di sviluppo per l'impresa stessa, per i propri stakeholder e per la società. La sostenibilità d'impresa rappresenta dunque l'impegno concreto di un'azienda nell'adottare un modello di business che non solo contempli obiettivi di performance ma sia anche orientato alla tutela dell'ambiente, al benessere sociale e a una economia sostenibile.

In particolare la dimensione sociale della sostenibilità sollecita nuovi modelli organizzativi basati su dimensioni chiave quali la resilienza, l'apertura, l'equità, l'inclusione, il lavoro di qualità.

Link al documento
La sostenibilità d'impresa nel mondo del lavoro che cambia

AMBIENTE - Aggiornata la modulistica per le valutazioni ambientali
https://www.apiverona.it/ambiente-aggiornata-la-modulistica-per-le-valutazioni-ambientali/

Comunicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'aggiornamento della modulistica riguardante le valutazioni e autorizzazioni ambientali, al fine di recepire le disposizioni normative intervenute e fornire al proponente strumenti per la corretta redazione delle istanze e delle liste di controllo. Sono stati aggiunti due importanti moduli denominati "Lista di controllo per la VIA PNIEC progetti fotovoltaici e agrivoltaici (art.23 D.Lgs.152/2006)" e "Modulo trasmissione integrazioni di VIA Legge Obiettivo".

Link alla modulistica aggiornata presente sul sito ministeriale nella sezione valutazioni ambientali.

CBAM - Valori predefiniti per il calcolo nel periodo transitorio, comunicazione Agenzia delle Dogane
https://www.apiverona.it/ambiente-cbam-valori-predefiniti-per-il-calcolo-nel-periodo-transitorio-comunicazione-agenzia-delle-dogane/

L'Agenzia delle Dogane con propria nota datata 9 gennaio c.a. comunica che la Commissione Europea ha pubblicato le linee guida - consultabili al *link*: https://Default values transitional period.pdf (europa.eu) - sui valori predefiniti che potranno essere utilizzati fino al 31/07/2024 per il calcolo delle emissioni nelle merci assoggettate alla normativa CBAM (*Carbon Border Adjustment Mechanism*) durante il periodo transitorio (01/10/2023 – 31/12/2025).

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Fino al 31 luglio 2024, gli importatori UE potranno ricorrere ai valori predefiniti se non dispongono di tutte le informazioni necessarie sulle emissioni generate nella produzione delle merci importate.

I valori predefiniti saranno periodicamente aggiornati per tenere conto dei dati raccolti durante il primo periodo di riferimento e dei feedback dei produttori UE ed extra-UE di beni CBAM.

Fino al 31/12/2024 sarà comunque possibile fare ricorso a differenti modalità di rendicontazione mentre dal 01/01/2025 saranno accettati solo i metodi di rendicontazione completa.

CBAM - Valori predefiniti utilizzabili nella prima relazione trimestrale, aggiornamento
https://www.apiverona.it/cbam-valori-predefiniti-utilizzabili-nella-prima-relazione-trimestrale-cbam/

Pubblicati dalla Commissione Europea i valori predefiniti utilizzabili nella prima relazione trimestrale CBAM. In particolare, i valori predefiniti possono essere utilizzati dagli operatori UE nella prima relazione trimestrale CBAM, da presentare entro il 31 gennaio 2024, e nelle due successive (relative ai primi due trimestri 2024) nel caso in cui non si dispongano di tutte le informazioni relative alle emissioni generate nella produzione dei beni importati.

Nelle comunicazioni relative alle importazioni effettuate nel periodo 1° ottobre 2023 fino al 30 giugno 2024, gli importatori potranno fare ricorso a tali valori.

L'utilizzo di questi valori non sarà più possibile dopo il 31 luglio 2024 e gli stessi potranno essere oggetto di aggiornamento, dopo la prima rendicontazione, da parte della Commissione Europea.

Si ricorda che la dichiarazione CBAM durante il periodo transitorio, deve riportare:
- la quantità totale di ogni tipo di bene CBAM importato, espressa in MWh per l'elettricità e in tonnellate per le altre merci, specificata per ogni impianto che produce tali beni nel Paese di origine;
- le emissioni effettive di CO2 e incorporate derivanti dalla produzione dei beni.

L'obbligo di comunicazione CBAM si applica anche per le merci vincolate al regime del perfezionamento attivo (temporaneamente importate in UE con lo scopo di subire una lavorazione) e successivamente immesse in libera pratica nell'UE, qualora le merci vincolate al perfezionamento siano soggette al CBAM (anche se i prodotti trasformati non dovessero rientrare nel campo d'applicazione del CBAM). Il CBAM non si applica alle merci in transito o alle merci di basso valore (< 150 euro).

Aggiornato anche il documento contenente le FAQ.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

CBAM -Problemi tecnici relativi al registro transitorio cbam e al sistema di controllo delle importazioni 2 (ics2)
https://www.apiverona.it/cbam-problemi-tecnici-relativi-al-registro-transitorio-cbam-e-al-sistema-di-controllo-delle-importazioni-2-ics2/

Si comunicata che è stata pubblicata dalla Commissione Europea, Direzione generale della Fiscalità e dell'unione doganale una nota del 29 gennaio 2024 con la quale sono indicati ufficialmente i problemi riscontrati sul portale sia in fase di accesso che di trasmissione della dichiarazione: https://taxation-customs.ec.europa.eu/news/technical-issues-related-cbam-transitional-registry-and-import-control-system-2-ics2-2024-01-29_en

In sostanza è concessa una proroga di 30 gg a chi dovesse riscontrare difficoltà di completare/inviare la prima Dichiarazione CBAM.

Si allega di seguito il testo della nota.

ARTICOLO DI CRONACA 29 gennaio 2024 Direzione generale della Fiscalità e dell'Unione doganale - Problemi tecnici relativi al registro transitorio CBAM e al sistema di controllo delle importazioni 2 (ICS2)

La Commissione è a conoscenza dei problemi tecnici che hanno portato alcune imprese a non essere in grado di presentare dati e relazioni relativi al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE (CBAM) e al sistema di controllo delle importazioni 2 (ICS2).

Ciò è dovuto a un incidente che coinvolge una componente tecnica che interessa diversi sistemi doganali dell'UE, tra cui ICS2, e il funzionamento del registro CBAM. Per offrire un approccio proattivo volto ad aiutare le imprese che hanno riscontrato problemi, la Commissione ha messo a punto soluzioni per la segnalazione dei dichiaranti. Per facilitare la segnalazione dei dichiaranti che potrebbero aver avuto difficoltà nella segnalazione e non hanno ancora presentato la loro relazione trimestrale CBAM, a partire dal 1° febbraio sarà resa disponibile una nuova funzionalità sul Registro transitorio, consentendo loro di "richiedere la presentazione ritardata", dando ulteriori 30 giorni per presentare il rapporto CBAM.

In conformità con le linee guida fornite alle autorità nazionali competenti (NCA), non verranno imposte sanzioni ai dichiaranti che hanno riscontrato difficoltà nel presentare la prima relazione CBAM. La presentazione ritardata di una relazione CBAM a causa di errori di sistema sarebbe, per definizione, ritenuta giustificata purché la presentazione avvenga tempestivamente una volta superati gli errori tecnici. In ogni caso, le sanzioni non saranno imposte dalle ANC prima che sia stata avviata una procedura di rettifica, consentendo ai dichiaranti segnalanti di fornire giustificazioni e correggere eventuali inesattezze nella loro relazione CBAM.

I dichiaranti che non riscontrano problemi tecnici di rilievo sono comunque incoraggiati a presentare la relazione CBAM entro la fine del periodo di riferimento. In linea con il Regolamento di Esecuzione 2023/1773 che disciplina il periodo transitorio, potranno successivamente modificare e correggere i primi tre rapporti CBAM fino al 31 luglio 2024.

Sebbene il sistema abbia funzionato bene nei giorni precedenti con dati e numerosi report inviati con successo, i team tecnici stanno lavorando 24 ore su 24 per correggere i problemi rimanenti.

API INDUSTRIA confimi verona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

RENTRI - Modalità di compilazione del registro di carico e scarico e del formulario, DD 251/2023
https://www.apiverona.it/rentri-modalita-di-compilazione-del-registro-di-carico-e-scarico-e-del-formulario-dd-251-2023/

Pubblicato il Decreto Direttoriale n.251 del 19 dicembre 2023 che definisce le modalità operative per la compilazione dei modelli di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 aprile 2023, n. 59

Il Decreto Direttoriale n.251/2023 definisce le modalità operative previste dall'articolo 21, comma 1, lettera d) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 aprile 2023, n. 59 relative alle modalità di compilazione dei modelli di cui agli articoli 4 e 5 del citato D.M. n.59 del 2023:
- Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti;
- Istruzioni per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto.

I nuovi modelli di Registro e di FIR, di cui agli articoli 4 e 5 del D.M. 59/2023, saranno applicabili, a prescindere dall'obbligo di iscrizione al RENTRI, a decorrere dal 13 febbraio 2025.

RIFIUTI – Comune di Verona, in arrivo un nuovo regolamento rifiuti
https://www.apiverona.it/ambiente-rifiuti-comune-di-verona-in-arrivo-un-nuovo-regolamento-rifiuti/

Con proprio comunicato in data 08/01/2024 il Comune di Verona informa che è in corso di approvazione un nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.
Di seguito il testo del comunicato.

Dopo 15 anni il Comune si dota di un nuovo regolamento, fondamentale anche per creare una nuova sensibilità verso un tema che riguarda tutti. Le novità riguardano l'obbligo di tessera o app per conferire ai cassonetti ad accesso controllato nelle aree test; ogni manifestazione dovrà avere un piano per la raccolta dei rifiuti; prevista una tariffa Tari che premia i comportamenti virtuosi e sanzioni per chi non rispetta le regole.

Regolamento rifiuti, parte la rivoluzione voluta dall'Amministrazione. Un passaggio non più rimandabile per rispondere non solo alle normative in materia ma anche al mutato contesto ambientale, che spinge verso una raccolta sempre più differenziata e di un servizio più efficiente, capillare e vicino ai cittadini. A loro volta chiamati ad un comportamento responsabile, visto che la differenziazione parte dagli utenti, nelle case così come nelle aziende, nei negozi o nei ristoranti.

Il Comune si appresta ad approvare il nuovo Regolamento dei rifiuti, che aggiorna il precedente datato 2008, e risponde anche alle indicazioni della nuova Amia in house. Il documento recepisce le nuove normative ma soprattutto introduce importanti novità nella modalità di gestione della raccolta rifiuti per migliorare gli standard nei servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti urbani.

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Tra queste: l'estensione graduale delle aree cittadine in cui il conferimento dei rifiuti avviene nei cassonetti ad accesso controllato, oggi presenti a San Michele, Borgo Frugose, Madonna di Campagna e Borgo Trieste; in caso di manifestazioni pubbliche gli organizzatori dovranno presentare uno specifico piano per la raccolta dei rifiuti e stipulare un contratto con l'ente gestore per la pulizia delle aree coinvolte. Viene inoltre istituita la figura degli Ispettori Ambientali, dipendenti dell'ente gestore che saranno formati dalla Polizia locale per fornire informazioni e applicare sanzioni in merito alle disposizioni del regolamento. Infine, il regolamento prevede la possibilità di applicare una Tari basata anche sulla quantità dei rifiuti prodotti, premiando in questo modo il comportamento dei cittadini virtuosi, i primi ad essere interessati al rispetto del regolamento da parte di tutti.

Novità anche per la raccolta del verde a domicilio, un servizio che potrà essere richiesto a pagamento ma che sarà garantito in modo gratuito attraverso un'isola ecologica che, soprattutto nei periodi dedicati allo sfalcio, passerà di quartiere in quartiere.

Il documento già approvato dalla giunta, nei prossimi giorni sarà esaminato dalla commissione consiliare competente per essere quindi licenziato per il prossimo Consiglio comunale, la cui approvazione lo renderà immediatamente attuabile. Serviranno invece altri due mesi per attivare il servizio di controllo ed eventuale sanzione sul conferimento non corretto o sulla mancato ritiro della tessera o dell'app dedica per accedere ai cassonetti intelligenti.

La redazione del nuovo regolamento è stata possibile grazie al contributo della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dell'Autorità di Bacino Rifiuti, della Direzione Informatica della Polizia Locale e della Direzione Tributi.

RIFIUTI - Modificate le sanzioni previste per registri e formulari rifiuti
https://www.apiverona.it/rifiuti-modificate-le-sanzioni-previste-per-registri-e-formulari-rifiuti-2/

Fonte Ecocamere

Il 17 dicembre 2023 è entrata in vigore la Legge 15 dicembre 2023, n. 191 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" (Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16/12/2023) che, tramite l'art. 8-quater modifica l'art. 258 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo alle sanzioni per la violazione degli obblighi di tenuta dei registri di carico e scarico e formulari rifiuti, stabilendo che il cumulo giuridico per più violazioni delle norme su registri e formulari rifiuti ex Dlgs 152/2006 si applica anche agli illeciti antecedenti l'entrata in vigore del Dlgs. 116/2020.

Il "cumulo giuridico" per più violazioni è stato introdotto nell'articolo 258 dal Dlgs 116/2020 ed applicato dal 26 setttembre 2020: chi, con un'azione od omissione viola diverse disposizioni su tenuta registri e formulari o commette più violazioni della stessa disposizione, è punito con la sanzione amministrativa prevista per la violazione più grave aumentata sino al doppio, anziché con la somma delle sanzioni per ogni violazione commessa (cumulo materiale).

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Ora la Legge n. 191/2023, introducendo il comma 9-bis all'articolo 258 del Dlgs 152/2006, stabilisce che il cumulo giuridico si applica a tutte le violazioni in materia di tenuta di registri e formulari commesse anteriormente l'entrata in vigore del Dlgs 116/2020, per le quali non sia già intervenuta sentenza passata in giudicato.

RIFIUTI - Adeguamento degli impianti di recupero inerti, prorogati i termini
https://www.apiverona.it/rifiuti-adeguamento-degli-impianti-di-recupero-inerti-prorogati-i-termini/

Prorogato al 4 novembre 2024 con l'art.12 comma 3 del D.L. n. 215/2023, cd. Decreto legge mille proroghe, il termine del 4 maggio 2024, per la presentazione da parte dei gestori degli impianti di recupero inerti all'autorità competente della documentazione relativa all'adeguamento ai contenuti del D.M. n. 152/2022.

Detto DM definisce i criteri in base ai quali i rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale una volta sottoposti ad un processo di recupero cessano di essere assoggettati alla disciplina dei rifiuti (cd. End of Waste).

NEWS SICUREZZA

ATTREZZATURE DI LAVORO - Verifiche periodiche, elenco nazionale dei soggetti pubblici o privati abilitati a effettuare i controlli
https://www.apiverona.it/attrezzature-di-lavoro-verifiche-periodiche-elenco-nazionale-dei-soggetti-pubblici-o-privati-abilitati-a-effettuare-i-controlli/

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale del 22 novembre 2023 n. 142 e Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2023 n. 157, ha predisposto rispettivamente il quarantaquattresimo e il quarantacinquesimo elenco nazionale dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, ai sensi di quanto disposto dal Testo Unico sicurezza.

SICUREZZA SUL LAVORO - Attestati falsi, sentenza Cassazione n. 32261/2023
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-attestati-falsi-sentenza-cassazione-n-32261-2023/

La quinta sezione penale della Corte di Cassazione ha confermato con sentenza n. 32261 del 25 luglio 2023, il reato di falsità ideologica commesso dal datore di lavoro che ha falsamente attestato la partecipazione dei suoi dipendenti a corsi di formazione effettuati presso la sua azienda.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

In particolare, si evidenzia che tutti i dipendenti hanno negato di avere frequentato il corso e che è stato ritenuto inattendibile il solo testimone che corrisponde al lavoratore coinvolto nell'infortunio, a seguito del quale il datore di lavoro ha prodotto la falsa documentazione oggetto del processo.

I giudici di merito hanno pertanto concluso per la falsità dell'attestazione di partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione, anche senza che venga svolta la perizia grafologica. Inoltre, nessuno dei dipendenti conosceva il docente e non è nota la modalità con cui il datore di lavoro abbia verificato l'effettivo svolgimento dei corsi per potere predisporre la documentazione attestata; pertanto, nel comportamento del datore di lavoro sussiste il dolo.

La graduazione della pena rientra nella discrezionalità del giudice di merito che la esercita, così come per fissare la pena base. Inoltre, in merito alla mancata concessione delle circostanze attenuanti generiche, il giudice di merito fa riferimento a elementi ritenuti decisivi o comunque rilevanti, pertanto, è giustificata con motivazione esente da manifesta illogicità.

SICUREZZA SUL LAVORO - Regolamento sull'intelligenza artificiale: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo sulle prime regole per l'IA al mondo
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-regolamento-sullintelligenza-artificiale-il-consiglio-e-il-parlamento-raggiungono-un-accordo-sulle-prime-regole-per-lia-al-mondo/

Fonte Consiglio dell'UE

Con un Comunicato stampa del 9 dicembre 2023, il Consiglio dell'UE comunica che la presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta relativa a regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (IA), il cosiddetto **regolamento sull'intelligenza artificiale**. Il progetto di regolamento mira ad assicurare che i sistemi di IA immessi sul mercato europeo e utilizzati nell'UE siano **sicuri** e rispettino i **diritti fondamentali** e i valori dell'UE. La storica proposta punta inoltre a stimolare gli investimenti e l'innovazione in materia di IA in Europa. Il regolamento sull'IA è un'iniziativa legislativa **faro** che ha il potenziale di promuovere lo sviluppo e l'adozione, da parte di attori sia pubblici che privati, di un'IA sicura e affidabile in tutto il mercato unico dell'UE.

L'idea principale è quella di regolamentare l'IA sulla base della capacità di quest'ultima di causare danni alla società seguendo un approccio **"basato sul rischio"**: **tanto maggiore è il rischio, quanto più rigorose sono le regole**. In quanto prima proposta legislativa di questo tipo al mondo, può fissare uno **standard globale** per la regolamentazione dell'IA in altre giurisdizioni, come ha fatto il regolamento generale sulla protezione dei dati, promuovendo in tal modo l'approccio europeo alla regolamentazione della tecnologia sulla scena mondiale.

Rispetto alla proposta iniziale della Commissione, i principali nuovi elementi dell'accordo provvisorio possono essere sintetizzati come segue:

- regole sui modelli di IA **per finalità generali ad alto impatto** che possono comportare rischi sistemici in futuro, nonché sui **sistemi di IA** ad alto rischio
- un sistema di **governance** riveduto con alcuni poteri di esecuzione a livello dell'UE
- ampliamento dell'elenco dei **divieti**, ma con la possibilità di utilizzare l'**identificazione biometrica remota** da parte delle autorità di contrasto negli spazi pubblici, fatte salve le tutele
- una migliore protezione dei diritti tramite l'obbligo per gli operatori di sistemi di IA ad alto rischio di effettuare una **valutazione d'impatto sui diritti fondamentali** prima di utilizzare un sistema di IA

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

In termini più concreti, l'accordo provvisorio riguarda i seguenti aspetti:
Definizioni e ambito di applicazione - Per garantire che la definizione di sistema di IA fornisca criteri sufficientemente chiari per distinguere l'IA da sistemi software più semplici, l'accordo di compromesso allinea la definizione all'approccio proposto dall'OCSE.
L'accordo provvisorio chiarisce inoltre che il regolamento non si applica a settori che non rientrano nell'ambito di applicazione del diritto dell'UE e non dovrebbe, in ogni caso, incidere sulle competenze degli Stati membri in materia di sicurezza nazionale o su qualsiasi entità competente in questo ambito. Inoltre, il regolamento sull'IA non si applicherà ai sistemi utilizzati esclusivamente per scopi militari o di difesa. Analogamente, l'accordo prevede che il regolamento non si applichi ai sistemi di IA utilizzati solo a scopo di ricerca e innovazione o alle persone che utilizzano l'IA per motivi non professionali.

Classificazione dei sistemi di IA come ad alto rischio e pratiche di IA vietate - L'accordo di compromesso stabilisce un livello orizzontale di protezione, compresa una classificazione ad alto rischio, al fine di garantire che non siano inclusi i sistemi di IA che non presentano il rischio di causare gravi violazioni dei diritti fondamentali o altri rischi significativi. I sistemi di IA che presentano solo un rischio limitato sarebbero soggetti a obblighi di trasparenza molto leggeri, ad esempio rendere noto che il contenuto è stato generato dall'IA, affinché gli utenti possano prendere decisioni informate in merito all'ulteriore utilizzo. Un'ampia gamma di sistemi di IA ad alto rischio sarebbe autorizzata, ma soggetta a una serie di requisiti e obblighi per ottenere accesso al mercato dell'UE. Tali requisiti sono stati chiariti e adeguati dai colegislatori, in modo tale da renderli tecnicamente più realizzabili e meno onerosi **per i portatori di interessi, ad esempio per quanto riguarda la qualità dei dati, o in relazione alla documentazione tecnica che le PMI dovrebbero redigere per dimostrare che i loro sistemi di IA ad alto rischio sono conformi ai requisiti.**

Poiché i sistemi di IA sono sviluppati e distribuiti attraverso catene del valore complesse, l'accordo di compromesso comprende modifiche che chiariscono l'**assegnazione delle responsabilità** e i **ruoli dei vari attori** in tali catene, in particolare dei fornitori e degli utenti di sistemi di IA. Chiarisce inoltre il rapporto tra le responsabilità a titolo del regolamento sull'IA e le responsabilità già esistenti in virtù di altri atti legislativi, come la pertinente normativa dell'UE in materia di protezione dei dati o la normativa settoriale. Per alcuni usi dell'IA, il rischio è considerato **inaccettabile**, pertanto tali sistemi saranno vietati dall'UE. L'accordo provvisorio vieta, ad esempio, la **manipolazione comportamentale** cognitiva, lo **scraping** non mirato delle immagini facciali da Internet o da filmati di telecamere a circuito chiuso, il **riconoscimento delle emozioni** sul luogo di lavoro e negli istituti di istruzione, il **punteggio sociale**, la **categorizzazione biometrica** per dedurre dati sensibili, quali l'orientamento sessuale o le convinzioni religiose, e alcuni casi di **polizia predittiva** per le persone.

Eccezioni a fini di attività di contrasto - Tenuto conto delle specificità delle autorità di contrasto e della necessità di preservarne la capacità di utilizzare l'IA nel loro lavoro vitale, sono state concordate diverse modifiche alla proposta della Commissione relative all'uso dei sistemi di IA a fini di attività di contrasto. Fatte salve le tutele adeguate, tali modifiche mirano a tenere conto della necessità di rispettare la riservatezza dei dati operativi sensibili in relazione alle loro attività. Ad esempio, è stata introdotta una procedura di emergenza che consente alle autorità di contrasto di utilizzare uno strumento di IA ad alto rischio che non ha superato la procedura di valutazione della conformità in caso di urgenza. È stato tuttavia stabilito anche un meccanismo specifico per garantire che i diritti fondamentali siano sufficientemente protetti da eventuali abusi dei sistemi di IA. Inoltre, per quanto riguarda l'uso di sistemi di identificazione biometrica remota in tempo reale in spazi accessibili al pubblico, l'accordo provvisorio chiarisce le situazioni nelle quali tale uso è strettamente necessario a fini di contrasto e nelle quali le autorità di contrasto dovrebbero pertanto essere eccezionalmente autorizzate a utilizzare tali sistemi.

API INDUSTRIA confimi verona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

L'accordo di compromesso prevede ulteriori tutele e limita tali eccezioni ai casi di vittime di determinati reati, alla prevenzione di minacce reali, presenti o prevedibili, come attacchi terroristici, e alla ricerca di persone sospettate dei reati più gravi.

Sistemi di IA per finalità generali e modelli di base - Sono state aggiunte nuove disposizioni per tenere conto delle situazioni in cui i sistemi di IA possono essere utilizzati per molti scopi diversi (IA per finalità generali) e di quelle in cui la tecnologia di IA per finalità generali è successivamente integrata in un altro sistema ad alto rischio. L'accordo provvisorio tratta anche i casi specifici dei sistemi di IA per finalità generali. Sono state inoltre concordate regole specifiche per i modelli di base, i grandi sistemi in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distintivi, quali la generazione di video, testi, immagini, la conversazione in linguaggio laterale, il calcolo di dati o la generazione di codici informatici. L'accordo provvisorio prevede che i modelli di base debbano rispettare specifici obblighi di trasparenza prima di essere immessi sul mercato. È stato introdotto un regime più rigoroso per i modelli di base "ad alto impatto". Si tratta di modelli di base addestrati con grandi quantità di dati e di complessità, capacità e prestazioni avanzate ben al di sopra della media, che possono diffondere i rischi sistemici lungo la catena del valore.

Una nuova architettura di governance - A seguito delle nuove regole sui modelli di IA per finalità generali e dell'evidente necessità di una loro applicazione a livello dell'UE, è istituito un ufficio per l'IA all'interno della Commissione incaricato di supervisionare questi modelli di IA più avanzati, contribuire a promuovere norme e pratiche di prova e far rispettare le norme comuni in tutti gli Stati membri. Un gruppo scientifico di esperti indipendenti fornirà consulenza all'ufficio per l'IA in merito ai modelli di IA per finalità generali, contribuendo allo sviluppo di metodologie per valutare le capacità dei modelli di base, fornendo consulenza sulla designazione e l'emergere di modelli di base ad alto impatto e monitorando i possibili rischi materiali di sicurezza connessi ai modelli di base. Il comitato per l'IA, composto da rappresentanti degli Stati membri, rimarrà una piattaforma di coordinamento e un organo consultivo della Commissione e attribuirà un ruolo importante agli Stati membri nell'attuazione del regolamento, compresa la progettazione di codici di buone pratiche per i modelli di base. Infine, sarà istituito un forum consultivo per i portatori di interessi, quali i rappresentanti dell'industria, le PMI, le start-up, la società civile e il mondo accademico, al fine di fornire competenze tecniche al comitato per l'IA.

Sanzioni - Le sanzioni pecuniarie per le violazioni del regolamento sull'IA sono state fissate in percentuale del fatturato annuo globale nell'esercizio finanziario precedente della società che ha commesso il reato o, se superiore, in un importo predeterminato. Ciò ammonterebbe a 35 milioni di EUR, o il 7% per le violazioni relative ad applicazioni di IA vietate, 15 milioni di EUR o il 3% per violazioni degli obblighi del regolamento sull'IA e 7,5 milioni di EUR o l'1,5% per la fornitura di informazioni inesatte. Tuttavia, l'accordo provvisorio prevede massimali più proporzionati per le sanzioni amministrative pecuniarie per le PMI e le start-up in caso di violazione delle disposizioni del regolamento sull'IA. L'accordo di compromesso chiarisce inoltre che una persona fisica o giuridica può presentare un reclamo alla pertinente autorità di vigilanza del mercato riguardo alla non conformità con il regolamento sull'IA e può aspettarsi che tale reclamo sia trattato in linea con le procedure specifiche di tale autorità.

Trasparenza e protezione dei diritti fondamentali - L'accordo provvisorio prevede una valutazione d'impatto sui diritti fondamentali prima che un sistema di IA ad alto rischio sia immesso sul mercato dai suoi operatori. L'accordo provvisorio prevede inoltre una maggiore trasparenza per quanto riguarda l'uso dei sistemi di IA ad alto rischio. In particolare, alcune disposizioni della proposta della Commissione sono state modificate per indicare che alcuni utenti di un sistema di IA ad alto rischio che sono entità pubbliche saranno anche tenuti a registrarsi nella banca dati dell'UE per i sistemi di IA ad alto rischio. Inoltre, nuove disposizioni pongono l'accento sull'obbligo per gli utenti di un sistema di riconoscimento delle emozioni di informare le persone fisiche quando sono esposte a tale sistema.

API INDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Misure a sostegno dell'innovazione - Allo scopo di creare un quadro giuridico più favorevole all'innovazione e promuovere un apprendimento normativo basato su dati concreti, le disposizioni relative alle misure a sostegno dell'innovazione sono state sostanzialmente modificate rispetto alla proposta della Commissione. In particolare, è stato chiarito che gli spazi di sperimentazione normativa per l'IA, che dovrebbero creare un ambiente controllato per lo sviluppo, le prove e la convalida di sistemi di IA innovativi, dovrebbero anche consentire di testare sistemi di IA innovativi in condizioni reali. Inoltre, sono state aggiunte nuove disposizioni che consentono di testare i sistemi di IA in condizioni reali, nel quadro di condizioni e tutele specifiche. Al fine di alleggerire gli oneri amministrativi per le imprese più piccole, l'accordo provvisorio include un elenco di azioni che dovranno essere intraprese per sostenere tali operatori e prevede alcune deroghe limitate e chiaramente specificate.

Entrata in vigore - L'accordo provvisorio prevede che il regolamento sull'IA si applichi due anni dopo la sua entrata in vigore, con alcune eccezioni per disposizioni specifiche.

- Regolamento sull'intelligenza artificiale, orientamento generale del Consiglio, 6 dicembre 2022
- Regolamento sull'intelligenza artificiale, proposta della Commissione, 14 aprile 2021
- Un approccio europeo all'intelligenza artificiale (informazioni della Commissione europea)
- Un futuro digitale per l'Europa (informazioni generali)
- La tua vita online più facile e più sicura grazie all'UE (storia multimediale)
- Intelligenza artificiale (informazioni generali)

SICUREZZA SUL LAVORO - Confimi Industria e Inail sperimentano un nuovo modello tecnico organizzativo - lo studio basato sui near miss di cinque settori del manifatturiero
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-confimi-industria-e-inail-sperimentano-un-nuovo-modello-tecnico-organizzativo-lo-studio-basato-sui-near-miss-di-cinque-settori-del-manifatturiero/

Segnalare e analizzare i mancati infortuni per migliorare la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori: è questo l'obiettivo del progetto appena concluso inserito nel protocollo triennale di intesa firmato da Confimi Industria e Inail.
Il progetto "Il supporto alle aziende per la segnalazione e analisi dei near miss: proposta di un modello tecnico-organizzativo" si basa su uno studio dei mancati infortuni - near miss, eventi potenzialmente pericolosi che non hanno recato danno fisico al lavoratore pur avendone il potenziale – raccolto in cinque settori da aziende manifatturiere che aderiscono alla Confederazione.

Costruzioni, chimica e gomma plastica, passando per metallurgia e alimentari e arrivando sino alle ceramiche sanitarie: il piano di sperimentazione è stato attivato nei comparti del settore manifatturiero maggiormente significativi per complessità organizzativa e gravità degli infortuni.
L'indagine di rilevazione e segnalazione dei near miss effettuata ha permesso di poter costruire un modello efficace da poter applicare alla generalità delle imprese e non soltanto a quelle del Sistema di Confimi Industria.

Per leggere il documento: https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-supporto-aziende-segnalazione-analisi-near-miss.html

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

ADR – Cisterne per i gas liquefatti infiammabili: nuovi obblighi
https://www.apiverona.it/adr-cisterne-per-i-gas-liquefatti-infiammabili-nuovi-obblighi/

Fonte www.dgrtraining.it

Con l'ADR 2023, è entrato in vigore l'obbligo di valvola di sicurezza e di relativa marcatura "SV" per tutte le cisterne, costruite dal 1° gennaio 2024 in poi, adibite al trasporto di gas liquefatti infiammabili.
L'ADR, al capitolo 1.6.3.57, prevede una "misura transitoria", per le cisterne fisse (veicoli-cisterna) e le cisterne smontabili costruite prima del 1° gennaio 2024 secondo le prescrizioni in vigore fino al 31 dicembre 2022, ma che non soddisfano le prescrizioni applicabili dal 1° gennaio 2023 in merito al montaggio delle valvole di sicurezza: esse, conformemente al 6.8.3.2.9, possono essere ancora utilizzate.

Anche tutte le cisterne fisse (veicoli-cisterna) e le cisterne smontabili che sono già equipaggiate con valvole di sicurezza che soddisfano le prescrizioni del 6.8.3.2.9 applicabili dal 1° gennaio 2023, ma che non recano la marcatura "SV" dovranno essere correttamente segnalate in concomitanza con l'ispezione intermedia o periodica.
Il marchio è costituito da un quadrato bianco con dimensioni minime di 250 mm × 250 mm, avente la linea all'interno del quadrato nera, parallela al bordo esterno del marchio e distante circa 12,5 mm. Le lettere "SV" devono essere nere e avere un'altezza minima di 120 mm, mentre la linea deve avere uno spessore minimo di 12 mm.

Le valvole di sicurezza installate devono essere conformi ai paragrafi dal 6.8.3.2.9.1 al 6.8.3.2.9.5 del manuale ADR, mentre la marcatura "SV" deve rispettare le specifiche previste al punto 6.8.3.2.9.6.3 del manuale ADR.
Specifichiamo che l'obbligo riguarda soltanto le cisterne adibite al trasporto di gas infiammabili: per le cisterne destinate al trasporto di gas compressi, gas liquefatti non infiammabili o gas disciolti, queste disposizioni sono opzionali.

PREVENZIONE INCENDI – Pagamenti delle istanze di prevenzione attraverso canali digitali: dal 1° gennaio 2024 tramite pagoPA
https://www.apiverona.it/prevenzione-incendi-pagamenti-delle-istanze-di-prevenzione-attraverso-canali-digitali-dal-1-gennaio-2024-tramite-pagopa/

Fonte www.vigilfuoco.it

Il Dipartimento dei Vigili del fuoco ha emanato la circolare n. 38554/2023 con cui informa che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rappresentato che l'attuale sistema di riscossione basato sui conti correnti postali intestati alle ex Tesorerie provinciali dello Stato saranno consentiti solo fino al 31 dicembre 2023.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

I predetti conti correnti postali afferenti ai servizi di prevenzioni incendi, di vigilanza e di formazione degli addetti antincendio non saranno più operanti a far data dal 1° gennaio 2024.

Pertanto, dal 1° gennaio 2024 le nuove modalità con cui effettuare i versamenti, in ordine ai servizi resi a pagamento dai Vigili del fuoco, sono le seguenti:
1. utilizzo della piattaforma PagoPA al seguente link https://pagopa.vigilfuoco.it;
2. utilizzo degli IBAN associati ai capitoli di entrata, relativi ad ogni tipologia di servizio reso a pagamento, distinti per ciascuna sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, rinvenibili accedendo alla home page del sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato.

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO - La valutazione della qualità dell'aria nei luoghi di lavoro
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-la-valutazione-della-qualita-dellaria-nei-luoghi-di-lavoro/

Fonte www.inail.it

Reso disponibile dall'INAIL un documento relativo alla "Valutazione della qualità dell'aria nei luoghi di lavoro":

La qualità dell'aria in un luogo di lavoro rappresenta spesso uno degli elementi cardine in grado di assicurare o al contrario compromettere il benessere di chi vi opera.

Inoltre, se non adeguatamente controllata, essa può determinare condizioni che possono interferire con la normale attività con conseguenti impatti sulla produttività. Quest'ultimo aspetto si manifesta sia sotto forma di un maggior numero di errori compiuti nello svolgimento di una determinata attività, sia sotto forma di una minor velocità, e di conseguenza un maggior tempo richiesto, nell'esecuzione del compito.

La valutazione della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro è resa complessa dalla simultanea presenza nell'aria di tali ambienti di molte sostanze di origine diversa, sia prodotte dal normale processo di respirazione antropica, sia emesse dai materiali ivi presenti, sia introdotte dall'esterno.

Questo documento affronta il tema della qualità dell'aria indoor (IAQ) nei luoghi di lavoro. Questo aspetto è da tenere sotto controllo perché contribuisce, al pari di altri fattori (microclima, rumore, luminosità ecc.), a rendere il luogo di lavoro confortevole per i lavoratori.

Il datore di lavoro può agire con azioni di bonifica selezionando i materiali da costruzione, gli arredi o favorendo il ricambio dell'aria con sistemi anche meccanici, ma poco può fare per modificare l'inquinamento proveniente dall'esterno che quindi non è argomento di questo documento.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

All'interno del d.lgs. 81/2008 il tema della qualità dell'aria viene affrontato al punto 1.9.1 dell'allegato IV "Luoghi di lavoro" nel quale viene richiesta la conformità dell'ambiente lavorativo ad una serie di requisiti, tutti peraltro qualitativi.
L'allegato IV rappresenta l'elemento di dettaglio a supporto del più generale art. 63 (Requisiti di salute e sicurezza).
1.9.1. Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi
1.9.1.1. Nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di areazione.
1.9.1.2. Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso deve essere sempre mantenuto funzionante. Ogni eventuale guasto deve essere segnalato da un sistema di controllo, quando ciò è necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori.
1.9.1.3. Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.
1.9.1.4. Gli stessi impianti devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.
1.9.1.5. Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere eliminato rapidamente.

Come ogni agente di discomfort, e quindi interferente con l'attività lavorativa, la qualità dell'aria va opportunamente valutata ed inserita all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e sicurezza (DVR), previsto dall'art. 28 del d.lgs. 81/2008.

Sommario
Premessa
La qualità dell'aria indoor
1. Normativa e legislazione
1.1 La normativa tecnica internazionale
1.2 La legislazione dei paesi europei
1.3 La legislazione italiana
2 I concetti chiave: rischio, comfort, metodo prescrittivo e prestazionale
2.1 Rischio e discomfort
2.2 Il giudizio degli occupanti
2.3 Perché il metodo diretto/prestazionale è preferibile al metodo indiretto/prescrittivo
2.3.1 Aria salubre e quantità sufficiente
2.3.2 Metodo indiretto (prescrittivo)
2.3.3 Metodo diretto (prestazionale)
3 Criterio di classificazione
4 Sostanze di origine antropica
4.1 Descrittori
4.1.1 Sostanze emesse per traspirazione/sudorazione
4.1.2 Sostanze emesse per respirazione
4.2 Soglie di accettabilità
4.3 Percentuale di insoddisfatti associata alla concentrazione di CO2
5 Sostanze generate dai materiali edilizi/di arredo e dalle lavorazioni
5.1 Descrittori
5.1.1 Sostanze emesse dai materiali edilizi e di arredo
5.1.2 Sostanze emesse dalle lavorazioni eseguite

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

5.2 Soglie di accettabilità
5.2.1 Tempi di media
5.2.2 Soglie di accettabilità e valori limite
5.2.3 Formaldeide (HCHO)
5.2.4 Composti organici volatili totali (TVOC)
5.2.5 Sintesi 31 6 Sostanze inquinanti presenti nell'aria esterna
6.1 Individuazione degli inquinanti gassosi rilevanti per la qualità dell'aria
6.2 Soglie di accettabilità degli inquinanti gassosi
6.2.1 Biossido di Azoto
6.2.2 Biossido di Zolfo
6.2.3 Monossido di Carbonio
6.2.4 Ozono 35 6.2.5 Sintesi
6.3 Descrittori e soglie di accettabilità degli inquinanti particellari
6.3.1 PM2.5 e PM10
6.3.2 Sintesi
7 Misure
7.1 Quantità oggetto della misura
7.2 Collocazione temporale delle misure
7.3 Numero e collocazione spaziale delle postazioni di misura
7.4 Numero di misure in ciascuna postazione
7.5 Durata della misura 39 7.6 Sintesi e sequenza operativa
8 Miglioramento della qualità dell'aria
8.1 Introduzione 41 8.2 Inquinanti di origine antropica
8.2.1 Aspetti generali
8.2.2 Riduzione della densità di soggetti
8.2.3 Cambiamento della destinazione d'uso
8.3 Inquinanti di origine non antropica
9 Strumenti e principi di funzionamento
9.1 Concentrazione di CO2
9.2 Concentrazione di inquinanti emessi da materiali edilizi e di arredo
9.3 Concentrazione di inquinanti di origine outdoor
9.3.1 Monossido e Biossido di azoto
9.3.2 Biossido di zolfo
9.3.3 Monossido di carbonio
9.3.4 Ozono 49 9.3.5 PM2.5 e PM10
Bibliografia
Riferimenti legislativi 50 Riferimenti normativi 51 Riferimenti scientifici
Documenti redatti da istituzioni internazionali
Appendice A – IAQ e performance
Appendice B – Verifica del rispetto di un limite sulla portata d'aria mediante misure di CO2
Presentazione La qualità dell'aria in un luogo di lavoro rappresenta spesso uno degli elementi cardine in grado di assicurare o al contrario compromettere il benessere di chi vi opera. Inoltre, se non adeguatamente cont

Link al documento
La valutazione della qualità dell'aria nei luoghi di lavoro

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it